



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: PIZZICA LA VITA

SETTORE e Area di Intervento: Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area: D03 Valorizzazione storie e culture locali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere con il coinvolgimento di Enti ed associazioni la conoscenza dei beni artistici, storici e culturali del territorio salentino attraverso la valorizzazione e la riscoperta dei luoghi, delle persone e delle storie che nel tempo hanno contribuito a formare l'identità culturale locale. La storia locale è parte integrante di un popolo in tutti i suoi aspetti. Essa abbraccia la vita politica, sociale, religiosa, civile, le lotte per la conquista di una identità e alimenta la consapevolezza dei propri valori. Un viaggio nelle proprie radici per risvegliare il senso della cittadinanza, della gratitudine, dell'impegno alla cooperazione nella costruzione della propria città.

Il progetto, quindi, si pone come obiettivo generale di ovviare anche il problema della solitudine e della mancanza di dialogo tra le generazioni, cosa che sta diventando una delle piaghe più gravi di questi anni, attraverso la musica e le danze popolari.

Il progetto si propone, inoltre, di includere il giovane volontario del Servizio civile all'interno delle attività rivolte ai giovani e agli anziani dove le sue conoscenze e le sue esperienze di giovane cittadino potranno rivelarsi fondamentali per favorire il dialogo e l'interazione all'interno dell'oratorio stesso.

Risultati attesi

- Il miglioramento delle proprie capacità relazionali;
- La conoscenza diretta delle storie, dei luoghi acquisendo e sviluppando consapevolezza delle proprie origini e della propria identità;
- La possibilità di capire la tradizione popolare dalle origini ad oggi;
- La possibilità di promuovere il proprio territorio;
- La possibilità di sperimentarsi nel sociale e di individuare sbocchi occupazionali nel privato sociale.
- Di promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente e renderlo più rispondente ai principi della cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici

Obiettivo A - Rendere l'oratorio 'Santi Medici' un luogo di socializzazione ed integrazione per anziani e minori. Un luogo in cui arricchirsi di nuove e costruttive esperienze, divertirsi e non sentirsi mai soli.

L'obiettivo specifico, si prefigge la realizzazione di iniziative elaborate in base alle esigenze riscontrate dall'analisi dei bisogni di minori ed anziani del posto e di aiutare queste fasce sociali con attività di svago e divertimento attraverso varie iniziative.

Indicatori

- Effettivo incremento delle iniziative e del numero di persone che vi partecipano.
- Il numero effettivo di minori ed anziani a cui i volontari porteranno aiuto materialmente e moralmente, i quali potranno richiedere espressamente questo servizio in seguito.
- Il numero di iniziative promosse, collaborazioni portate a termine, concerti, mostre, recite, oggetti creati dai frequentatori del Centro che si potranno provare a fine progetto.

Obiettivo B - Ideazione di laboratori volti alla valorizzazione della conoscenza del patrimonio culturale e artistico del territorio.

Risultati attesi

Promuovere, in collaborazione con gli operatori del settore, le associazioni e con i volontari presenti sul territorio, forme di sensibilizzazione e riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto e risolverle attraverso la musica usata come strumento di comunicazione non-verbale, per intervenire a livello educativo e ricreativo con l'attivazione di almeno 3 laboratori, culturale, multimediale e sociale.

Indicatori

- n. dei laboratori attivati (3)
- n. dei partecipanti ai laboratori (almeno 30 persone)
- n. dei prodotti multimediali realizzati

Obiettivo C - Promozione del progetto sul territorio: realizzazione di attività di comunicazione e promozione

Risultati attesi

Elaborazione ed attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto con il coinvolgimento dei media (tv e giornali locali). Realizzazione, stampa e diffusione dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto.

Indicatori

- n. comunicati stampa realizzati (min. 1 al mese)
- n. passaggi dei comunicati su radio e tv locali (min. 3 al mese)
- n. degli articoli pubblicati

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari di servizio civile nazionale inseriti nel presente progetto avranno il compito di collaborare con i volontari già presenti nell'oratorio in tutte le fasi delle iniziative previste dallo stesso.

I volontari usufruiranno di una formazione d'aula generale ed una specifica in base ai temi che si dovranno trattare nell'ambito di tematiche particolari quali la solitudine di minori ed anziani ed i risvolti psicologici e sociali che si dovranno andare ad evidenziare per poter trattare l'argomento in modo esaustivo e corretto; usando la musica tradizionale, i canti e i balli d'un tempo per includere tutti i soggetti interessati in clima di armonia e condivisione attraverso corsi ed eventi.

Nelle attività di promozione e sensibilizzazione dell'oratorio come un luogo di associazione ed integrazione i volontari avranno il compito di pubblicizzare l'oratorio 'Santi Medici' attraverso la divulgazione di volantini, opuscoli, brochure rendendo pubblico il servizio creato e far arrivare la notizia alla maggior parte dei possibili fruitori dello stesso; attraverso gli stessi l'oratorio dovrà divenire un nucleo di dominio pubblico, proprio per far affluire il numero maggiore di anziani e minori per far sì che lo stesso divenga una realtà tangibile nel territorio di competenza.

Nelle attività della promozione dello svago e del divertimento i volontari saranno impegnati nell'organizzazione del tempo libero con la valorizzazione e promozione della storia e della cultura locale attraverso il canto e il ballo della 'pizzica' promuovendo l'interazione tra le diverse generazioni.

Per le attività di socializzazione tra i giovani del servizio civile e il territorio saranno attivati, per intervenire a livello educativo e ricreativo, almeno 3 laboratori, culturale, multimediale e sociale attraverso le quali mettere in rete i soggetti del volontariato (volontari del SCN, operatori del settore e associazioni) e mappare i bisogni espressi dal territorio.

Nell'attività di divulgazione dei risultati i volontari saranno impegnati nell'organizzazione di un evento finale, in cui cercheranno di mostrare a tutta la comunità lavori, recite, quadri, oggetti realizzati dagli utenti del Centro, nonché foto, reportage, racconti di tutto il percorso effettuato durante il servizio.

CRITERI DI SELEZIONE

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a

livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di

reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La base

territoriale di riferimento è l'associazione "Piccola Italia".

Oltre ai selettori, al processo di selezione, nelle sue diverse fasi, partecipano le seguenti figure: i responsabili locali di ente accreditato e gli operatori locali di progetto.

Nella prima fase le sedi territoriali organizzano e gestiscono le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

1) Il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;

2) Incontro di orientamento con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente dell'associazione prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale. Durante questo incontro gli operatori illustreranno brevemente la proposta di servizio civile nazionale presso i progetti dell'associazione. L'incontro, a discrezione dell'associazione, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontro di gruppo.

3) Il tirocinio osservativo presso la sede di attuazione del progetto.

Si tratta di una breve esperienza all'interno della/e sede/i di attuazione del progetto finalizzata a far conoscere le attività che questa svolge e le persone con cui si interagirà.

Il tirocinio osservativo è seguito dagli operatori locali di progetto.

La fase di selezione vera e propria si avvia successivamente alla presentazione della domanda ed è effettuata mediante le seguenti attività.

1) La valutazione dei titoli secondo criteri ben definiti.

b) Strumenti e tecniche utilizzati :

1. Scala valutazionale dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze);
2. Colloquio;

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla

sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- A) Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
- B) Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
- C) Colloquio: per un massimo di 50 punti.

A) Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);

5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punto);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

B) Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione PICCOLA ITALIA, in qualunque sede, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

C) Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale;
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;
3. Conoscenza del progetto;
4. Conoscenza dell'Associazione Piccola Italia;
5. Conoscenza del Volontariato;
6. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze;
7. Disponibilità.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio.

Saranno dichiarati/e non idonei i/le candidati/e privi dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che

non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
30 ORE SETTIMANALI

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Il/La volontario/a del servizio civile sarà tenuto/a firmare un foglio presenza ad ogni inizio turno e ad indossare un tesserino di riconoscimento.
- Disponibilità agli spostamenti.
- Rispetto della privacy.
- Rispetto degli orari stabiliti.
- Presenza decorosa, responsabile e puntuale

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

1) *Numero dei volontari da **impiegare** nel progetto:*

12

4) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

5) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

6) *Numero posti con solo vitto:*

0

GALATONE/ASS	GALATONE	VIA PAISIELLO 70	116215	12
	E			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

NO

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti

I contenuti sono quattro come già indicato nel sistema di formazione accreditato presso il Dipartimento. In ognuno di loro si affronteranno i seguenti moduli qui descritti:

-

A. Conoscenza dei contenuti e delle modalità operative del servizio (15 ore)

Quale ruolo per il volontario, Elementi di sociologia e psicologia; (ore 7)

formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile; (ore 8)

B. Conoscenza del contesto territoriale, delle risorse e della problematicità, nel quale opereranno (30 ore) ;

B.; L'ascolto nella relazione educativa (ore 6)

informatica ed elementi di marketing; (ore 6)

I segnali del disagio giovanile e minorile, adulto ; (ore 6)

Educare alla affettività (ore 6)

Alle radici del razzismo ; (ore 6)

C. Conoscenza specifica dei compiti che andranno a ricoprire e delle attrezzature dedicate (14 ore) ;

C. 1 L'intelligenza emotiva ; (ore 7)

C.2 La valutazione; (ore 7)

D. Conoscenza del funzionamento della rete dei servizi territoriali (14 ore) ;

La relazione empatica; (ore 5)

L'autorità, le regole, la relazione educativa; (ore 5)

Comunicazione ; (ore 4)

La formazione specifica prevede un minimo di 73 ore suddivise in teoria e pratica.